



**CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI
PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE CONTABILE A TEMPO
PIENO E INDETERMINATO**

IL DIRIGENTE DELL'AREA 2

In esecuzione alla propria determinazione n. 1331 del 9 agosto 2023, in ottemperanza al vigente piano dei fabbisogni del personale approvato con delibera del Presidente n. 167 del 24/07/2023;

VISTI

- il Dlgs n.165/2001, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- il Dlgs n. 267/2000, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- il D.P.R. 09.05.1994, n. 487 concernente il “Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”;
- il D.P.R. 30.10.1996 n. 693 e D.P.R. 16.06.2023 n. 82, recante modificazioni al regolamento di cui sopra;
- la Legge n. 125 del 10.04.1991 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- il D.lgs. 196 del 30.06.2003 recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- il D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il D.L. 9 giugno 2021, n. 80 convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113 in materia di procedure selettive;
- il D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 79/2022, che ha riformato le procedure di reclutamento del personale delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la Disciplina delle modalità di accesso agli impieghi in Provincia, Allegato B al vigente Regolamento di organizzazione uffici e servizi, approvato con deliberazione del Presidente della Provincia n. 136 del 17/09/2020 e s.m.e i.;

VISTO il D.L. 44/2021 convertito con modificazioni dalla L. 28 maggio 2021, n. 76 (pubblicata in G.U. 31/05/2021, n. 128) ed in particolare l'art. 10 rubricato “*Misure per lo svolgimento delle procedure per i concorsi pubblici e per la durata dei corsi di formazione iniziale*”;

VISTO il Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici adottato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica in data 15/04/2021;

VISTO il vigente CCNL dei Dirigenti dell' Area delle Funzioni Locali;

PREMESSO che:

- l'amministrazione si è avvalsa della facoltà di cui all'art. 3 comma 8 della Legge 56/2019, di non esperire la procedura prevista dall'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- preliminarmente all'indizione del presente concorso è stata attivata con esito negativo la procedura di cui agli artt. 34 e 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

- sono applicate le preferenze previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia di concorsi pubblici, a condizione che siano dichiarate al momento della presentazione della domanda di partecipazione al presente concorso;
- l'Amministrazione provinciale garantisce pari opportunità tra uomini e donne ai sensi del D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198, Art. 6 (Equilibrio di genere); Per la qualifica di Dirigente, in ordine alla seguente percentuale di rappresentatività dei generi, calcolata al 31/12/2022:

genere maschile 100 %

genere femminile 0 %.

ed essendo il differenziale tra i generi superiore al 30%, si applica il titolo di preferenza di cui all'articolo 5, comma 4, lettera o), in favore del genere meno rappresentato.

RENDE NOTO

Che è indetto un concorso pubblico per esami per l'assunzione di n. 1 (uno) Dirigente Contabile a tempo pieno e indeterminato.

COMPETENZE e ATTIVITÀ RICHIESTE

Il Dirigente dovrà assumere la direzione di struttura organizzativa complessa, gestendo le risorse assegnate con responsabilità diretta dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi prefissati e della qualità professionale della sua azione. Il Dirigente sarà chiamato a realizzare i programmi e gli obiettivi dell'Ente, rispondendone direttamente agli organi di governo.

Dovrà altresì gestire il personale assegnato alla propria struttura in modo da garantirne lo sviluppo professionale, con particolare attenzione al clima organizzativo.

Pertanto le attitudini e competenze tecniche e trasversali richieste nel concorso in oggetto sono le seguenti:

- competenze tecnico-specialistiche nelle tematiche, nelle attività e nelle linee di intervento relative, in particolare, ai settori contabili e finanziari dell'Amministrazione provinciale;
- capacità decisionale (oltre alla presa di decisione, presuppone la capacità di acquisire e interpretare le informazioni in proprio possesso, associata alla capacità di prefigurare possibili scenari attraverso una rapida interpretazione delle norme e della loro applicazione in relazione all'obiettivo assegnato) tramite l'elaborazione di soluzioni operative;
- capacità di gestire efficacemente le risorse assegnate, sia economico-finanziarie sia di risorse umane, in relazione agli obiettivi definiti e alle attività attribuite. Per quanto riguarda la capacità di gestione delle risorse umane, questa presuppone il presidio di tutti i sistemi che ad essa afferiscono, quali: a) l'identificazione dei fabbisogni, sotto il profilo delle risorse necessarie, delle esigenze e delle competenze dei collaboratori; b) la gestione del rapporto di lavoro, in termini autorizzativi, valutativi e di valorizzazione delle professionalità;
- capacità di governare la rete di relazioni interne - collaboratori, altri dirigenti, personale di altri settori, amministratori - ed esterne. A questa competenza sono collegate la capacità di comunicare attraverso i diversi strumenti a disposizione; la capacità di mediare e negoziare, al fine di dirimere situazioni controverse afferenti alla propria area di responsabilità;
- capacità di gestire efficacemente le situazioni di stress stemperando le tensioni lavorative;
- capacità di adattamento ai cambiamenti normativi e di gestione della complessità (modificando piani, programmi o approcci al mutare delle circostanze e reagendo in modo costruttivo a situazioni impreviste o anomale);
- orientamento al risultato.

Art. 1 – TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO

1. Il rapporto di lavoro è regolato dalle norme di legge e dal contratto collettivo nazionale di lavoro. Il trattamento economico è quello previsto dai CC.CC.NN.LL. dei Dirigenti dell'Area delle Funzioni Locali vigenti nel tempo, nonché dai singoli atti adottati dall'ente, in relazione all'applicazione degli istituti economici allo stesso demandati dai predetti CC.CC.NN.LL., integratodall'eventuale assegno per il nucleo familiare e altri emolumenti previsti per legge, se ed in quanto dovuti.
2. Gli emolumenti di cui sopra sono soggetti alle ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali ai sensi di legge.

Art. 2 – REQUISITI PER L'AMMISSIONE

1. Sono ammessi a partecipare al presente concorso coloro che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, sono in possesso dei seguenti requisiti generali e requisiti specifici.

Requisiti generali per l'ammissione:

a) cittadinanza italiana o possesso dei requisiti previsti dall'articolo 38, commi 1, 2 e 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165:

1) cittadini degli Stati membri dell'Unione europea e i familiari di cittadini dell'UE non aventi la cittadinanza di uno stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno e del diritto di soggiorno permanente;

2) cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;

3) cittadini di Paesi terzi che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea e quelli dei punti 1), 2) e 3) devono avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana e devono essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

b) età non inferiore ad anni 18;

c) godimento dei diritti civili e politici;

d) non aver riportato condanne penali e non essere stati interdetti o sottoposti a misure che impediscono, secondo le leggi vigenti, la costituzione di rapporti di lavoro subordinato con la pubblica amministrazione;

e) non essere stati destituiti o dispensati o dichiarati decaduti dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

f) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;

g) per i concorrenti di sesso maschile, posizione regolare nei riguardi dell'obbligo di leva, qualora sussistente (art. 1929 del D.Lgs n. 66/2010);

h) non trovarsi in alcuna delle posizioni di incompatibilità o inconfiribilità dell'incarico dirigenziale previste dal D.Lgs. n. 39/2013 per l'accesso a posti o incarichi che comportano l'esercizio di funzioni dirigenziali;

i) assenza delle cause ostative di cui all'art. 35-bis, comma 1, del D.Lgs. 165/2001;

j) idoneità fisica all'impiego per il posto messo a selezione. L'Amministrazione Provinciale sottoporrà, comunque, a visita medica di controllo i candidati idonei da assumere per la verifica del possesso dell'idoneità alle mansioni; in caso di esito impeditivo, attestato da medico competente dell'Ente, conseguente all'accertamento sanitario, il contratto individuale non verrà stipulato.

k) essere munito di Identità Digitale (SPID, CIE o CNS) ed indirizzo PEC.

Requisiti specifici per l'ammissione:

a) essere in possesso di uno dei seguenti **titoli di studio**:

- **Diploma di laurea (DL)** conseguito secondo gli ordinamenti didattici previgenti al D.M. 03 novembre 1999 n. 509 in **Economia e Commercio** o titoli equipollenti per legge;
- **Laurea Specialistica (LS)** di cui al D.M. 509/99 in una delle seguenti classi:
 - 64/S Scienze dell'economia
 - 84/S Scienze Economico-aziendali
 - o altro diploma di laurea equipollente ai sensi di legge
- **Laurea magistrale (LM)** ai sensi del D.M. 270/04 in una delle seguenti classi:
 - LM-56 Scienze dell'economia
 - LM-77 Scienze Economico-aziendali
 - o altro diploma di laurea equipollente ai sensi di legge

oppure altro titolo comunque equiparato ad uno dei sopra citati diplomi di laurea del vecchio ordinamento secondo quanto stabilito dal Decreto Ministeriale 09/07/2009, pubblicato in Gazzetta Ufficiale 07/10/2009 n.233.

È cura del candidato dimostrare l'equipollenza del titolo di studio mediante citazione del decreto di riconoscimento da riportare nella domanda.

I titoli di studio conseguiti all'estero presso Università e Istituti di istruzione universitaria sono considerati validi se sono stati dichiarati equivalenti a titoli universitari italiani e riconosciuti ai sensi della vigente normativa in materia. Sarà cura del candidato specificare gli estremi del provvedimento di riconoscimento, ovvero della richiesta di riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero nella domanda di partecipazione al concorso, a pena d'esclusione dalla stessa.

Nella sezione "titoli di studio, abilitazioni professionali, attestazioni e certificazioni" del portale www.inpa.gov.it i candidati devono indicare i dati riguardanti il titolo di studio posseduto. In caso di titolo conseguito all'estero nel campo "Denominazione/Descrizione" della sezione "Titoli di studio, abilitazioni professionali, attestazioni e certificazioni" è necessario indicare il titolo di studio italiano dichiarato equipollente dalla competente Autorità, selezionare la casella "Conseguito all'estero" e compilare tutti i successivi campi.

b) possesso di uno dei seguenti requisiti di servizio o esperienze lavorative:

- essere dipendente di ruolo di pubbliche amministrazioni con almeno cinque anni di servizio svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea; per dipendenti delle amministrazioni statali reclutati a seguito di corso-concorso il periodo di servizio è ridotto a quattro anni;

ovvero

- essere dipendente di pubbliche amministrazioni, in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione post-laurea conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con DPCM, di concerto con il MIUR, con almeno tre anni di servizio svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea;

ovvero

- essere in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'art. 1, c. 2, del d.lgs. 165/2001 ed avere svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;

ovvero

- avere ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni, purché muniti del diploma di laurea;

ovvero

- essere un cittadino italiano che ha maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni, presso enti o organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesta la laurea;

I candidati devono indicare i dati riguardanti i requisiti di servizio posseduti nelle relative sezioni del Portale Unico del Reclutamento INPA www.inpa.gov.it

I requisiti di servizio sopra indicati sono alternativi tra di loro.

2. Il candidato con disabilità, beneficiario delle disposizioni contenute nell'art.20 della Legge 5 febbraio 1992, n.104, che intende avvalersene, ha l'onere di formulare nella domanda:
 - a. la dichiarazione del fatto di essere riconosciuto portatore di handicap ai sensi dell'art.3 della Legge 5 febbraio 1992, n.104, e di avere diritto ai relativi benefici di legge;
 - b. la specificazione dell'ausilio eventualmente necessario per lo svolgimento di prove selettive, in relazione alla propria disabilità;
 - c. la specificazione dell'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere una prova selettiva;
 - d. la dichiarazione del fatto che, essendo il candidato affetto da invalidità uguale o superiore all'80%, non è tenuto a sostenere la preselezione eventualmente prevista;
3. Tutti i requisiti di partecipazione al Concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del Bando

pubblico, a pena di esclusione, e devono sussistere alla data di sottoscrizione del relativo contratto di lavoro.

4. L'accertamento della mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione e per la nomina in servizio comporta, in qualunque tempo, l'esclusione dalla selezione stessa e il diniego alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro con il vincitore del concorso.

Art. 3 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La domanda di partecipazione al Concorso pubblico dovrà essere presentata, **a pena di esclusione, ESCLUSIVAMENTE per via telematica, accedendo attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID – CIE – CNS), al portale reclutamento inPA raggiungibile al seguente link: www.inpa.gov.it.**
2. Le domande dovranno essere obbligatoriamente presentate, a pena di esclusione, **entro le ore 23:59 del quindicesimo giorno decorrente dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente Bando nel sito www.inpa.gov.it.**
3. Non sono ammesse altre forme di produzione ed invio.
4. In caso di malfunzionamento, parziale o totale della piattaforma digitale, accertato dalla Provincia di Teramo, che impedisca l'utilizzazione della stessa per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, per almeno 24 ore, si prevede la proroga del termine di scadenza per la presentazione della domanda corrispondente a quello della durata del malfunzionamento. In tale evenienza la Provincia di Teramo pubblica sul sito istituzionale e sul Portale unico del reclutamento un avviso dell'accertato malfunzionamento e del corrispondente periodo di proroga del termine a questo correlato.

Modalità funzionamento Portale Unico Del Reclutamento INPA (www.inpa.gov.it)

Una volta effettuato l'accesso al portale mediante Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID – CIE - CNS), sarà necessario:

- 1) procedere alla compilazione del proprio *curriculum vitae*, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, cliccando sull'apposita sezione "curriculum" (qualora il caricamento del proprio curriculum sia stato già fatto, l'operazione non deve essere ripetuta).

Nella compilazione del proprio *curriculum* il candidato dovrà indicare:

- a) le proprie generalità ed il possesso dei requisiti generici all'interno delle sezioni "Anagrafica" e "Informazioni Personali";
- b) il possesso o il non possesso di eventuali titoli di preferenza di cui all'art. 5 del DPR 487/94;
- c) il possesso del titolo di studio richiesto;
- d) il possesso di uno dei requisiti di servizio o esperienze lavorative richiesti;

La registrazione al Portale comporta il consenso al trattamento dei dati personali nel rispetto del GDPR Regolamento UE 2016/679 e del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196, come modificato dal D. Lgs. 101/2018.

- 2) conclusa la compilazione del curriculum, procedere alla compilazione della domanda di partecipazione al concorso pubblico in oggetto, ricercando la procedura di interesse nell'apposita sezione "Concorsi".

Le informazioni riportate nella sezione "Curriculum" saranno poi richiamate nella procedura di compilazione della domanda di partecipazione al concorso pubblico. La domanda di candidatura viene in parte precompilata utilizzando i dati precedentemente inseriti nel proprio *curriculum*; è comunque possibile variare o integrare tali informazioni accedendo alle relative sezioni riportate a sinistra nell'area "Domanda Di Candidatura". Il candidato dovrà procedere poi alla compilazione delle ulteriori informazioni previste dalla domanda di candidatura seguendo la procedura proposta dal portale. Si raccomanda di verificare la corretta e completa compilazione delle informazioni richieste in tutte le sezioni della "Domanda di candidatura".

Al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire una regolare partecipazione al concorso, il candidato diversamente abile, nell'apposito spazio della domanda, dovrà fare esplicita richiesta dell'ausilio necessario e/o di tempi aggiuntivi necessari per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap.

A tal fine dovrà produrre, pena la non fruizione del relativo beneficio, la certificazione medica comprovante la situazione di handicap accertata ai sensi dell'articolo 4 della L. 5 febbraio 1992 n. 104, da allegare alla domanda di partecipazione nell'apposita sezione denominata "Allegati".

Il candidato con disturbi specifici di apprendimento (DSA), nell'apposito spazio della domanda, dovrà fare esplicita richiesta della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari per l'espletamento delle prove in funzione della propria necessità.

A tal fine dovrà produrre, pena la non fruizione del relativo beneficio, la dichiarazione medica resa dalla commissione medico-legale dell'AST di riferimento o da equivalente struttura pubblica attestante la diagnosi di DSA, da allegare alla domanda di partecipazione nell'apposita sezione denominata "Allegati". Trovano applicazione le modalità attuative definite con decreto interministeriale del 12/11/2021.

La domanda di partecipazione al concorso non deve essere sottoscritta in quanto l'inoltro della stessa avviene tramite l'applicativo on-line che richiede un'autenticazione attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale.

I candidati dichiarano in sede di domanda di aver preso visione del bando e di accettarne ogni sua parte. Il candidato, altresì, deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale, necessario per eventuali comunicazioni.

La domanda può essere compilata anche in più momenti: i dati resteranno salvati nella propria area personale, nella sezione "Le mie candidature". La domanda sarà valida e regolarmente presentata solo se si termina la procedura completando l'invio entro la "Data Chiusura Invio Candidature" indicata per il Bando di concorso selezionato. È importante accertarsi, prima di procedere con l'invio, che tutti i dati siano corretti e completi. Per agevolare tale verifica si consiglia di utilizzare il "Download" riportato nel "Riepilogo della Domanda" da cui è possibile scaricare un file pdf contenente tutti i dati inseriti. Scaduto il termine per la presentazione delle domande non è ammessa ulteriore produzione di documenti tramite il Portale Unico Del Reclutamento INPA.

Al termine della compilazione, dopo aver eseguito l'invio, il portale consente di scaricare un riepilogo della domanda presentata.

Al riepilogo sarà attribuito un codice ID associato in maniera univoca alla singola candidatura. Tale ID sarà utilizzato dalla Provincia di Teramo in tutte le comunicazioni e pubblicazioni future per la presente procedura di concorso. Per ogni altro aspetto si rinvia alle modalità operative del portale del Reclutamento Unico del Reclutamento INPA (www.inpa.gov.it).

Per la partecipazione al concorso è dovuto, a pena di esclusione, il versamento della tassa di euro 10,00, da corrispondere entro la data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande, esclusivamente a mezzo di versamento mediante "pagoPA" collegandosi all'indirizzo <https://teramo.provincia.pluginpay.it/> e selezionando tra i "pagamenti spontanei" il servizio "Tasse di concorso": compilare i campi obbligatori, indicando nella descrizione la seguente causale di pagamento: "Concorso per n. 1 Dirigente Contabile". La suddetta tassa non è rimborsabile.

La ricevuta del pagamento deve essere allegata nella procedura di compilazione della domanda di candidatura nella apposita sezione denominata "Allegati".

La Provincia si riserva di verificare successivamente la veridicità delle dichiarazioni rilasciate nelle forme di cui al DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e della documentazione presentata a corredo della domanda.

Il presente Bando di concorso è pubblicato all'albo pretorio on line, sul sito istituzionale dell'Ente www.provincia.teramo.it – Amministrazione Trasparente - Sezione Bandi di Concorso e nel sito www.inpa.gov.it.

Art. 4 - PROCEDURA CONCORSUALE

Il concorso è espletato in base alla procedura di seguito indicata:

- a. DUE PROVE SCRITTE, secondo la disciplina dell'articolo 8 (Prove scritte d'esame);
- b. UNA PROVA ORALE, secondo la disciplina dell'articolo 9 (Prova orale d'esame), riservata ai candidati che hanno superato le prove scritte di cui alla lettera a).

PRESELEZIONE: La Commissione, se il numero delle domande sarà superiore a 150, si riserva la facoltà di svolgere una prova preselettiva. L'eventuale prova preselettiva consisterà in un test a risposta multipla atta a rilevare prevalentemente le conoscenze delle materie d'esame. I criteri di valutazione delle risposte saranno preventivamente stabiliti dalla Commissione Esaminatrice e resi noti ai concorrenti.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

La gestione della preselezione, incluso il supporto tecnico – specialistico alla Commissione di concorso, potrà essere affidata ad una società specializzata in selezione del personale e gestita con l'ausilio di sistemi di elaborazione elettronica dei dati.

Non sono tenuti a sostenere l'eventuale prova preselettiva i candidati in condizione di handicap con invalidità uguale o superiore all'80%, ai sensi dell'art. 20 comma 2-bis della Legge 104/1992 come integrato dall'art.25, c.9 del D.L. 24.06.2014, n. 90, convertito in Legge 11.08.2014 n. 114. Tale circostanza dovrà risultare da apposita dichiarazione e certificazione.

I candidati ammessi dovranno presentarsi nei giorni fissati per le prove scritte e la prova orale, muniti, a pena di esclusione, del documento d'identità personale in corso di validità.

Art. 5 – COMMISSIONE ESAMINATRICE

1. Il Dirigente del Settore Personale nomina apposita Commissione tecnica, nel rispetto dei criteri e requisiti di cui alla vigente “Disciplina delle modalità di accesso agli impieghi in Provincia”.
2. Alla commissione esaminatrice possono essere aggregati membri aggiunti per la valutazione della conoscenza della lingua straniera e per le competenze informatiche.
3. La Commissione potrà avvalersi di società specializzate nell'organizzazione di test-preselettivi e per lo svolgimento delle prove, anche attraverso modalità informatiche e telematiche.

Art. 6 - AMMISSIONE, ESCLUSIONE DELLE DOMANDE

1. L'Amministrazione può disporre, in ogni momento, l'esclusione dalla procedura di concorso per difetto dei requisiti prescritti.
2. La valutazione circa l'ammissione dei candidati al presente Concorso verrà effettuata ai sensi di quanto disposto con il presente Bando.
3. Non sono ammessi a partecipare al concorso i candidati le cui domande siano:
 - pervenute fuori i termini e secondo le modalità prescritti nel presente bando;
 - presentate da un soggetto non in possesso dei requisiti (generali, specifici e di servizio) richiesti nel bando;
 - incomplete delle dichiarazioni e dei documenti richiesti a pena di esclusione. Qualora dall'istruttoria risultino omissioni o imperfezioni regolarizzabili nelle domande e/o nella documentazione inerente i requisiti necessari per l'ammissione alla selezione, il responsabile della procedura concorsuale provvederà, avvalendosi dei poteri di cui all'art. 6 della Legge 241/1990, al loro perfezionamento.
4. L'accertamento della mancanza di uno dei requisiti stabiliti per l'ammissione al concorso comporta comunque, in qualunque momento, l'esclusione.
5. Il Dirigente del Settore Personale provvede con proprio atto ad individuare i candidati ammessi ed esclusi. Tutti i candidati che hanno presentato la domanda, eccetto gli esclusi, sono ammessi alle prove di esame con riserva, senza procedere, in questa fase, alla valutazione del possesso dei necessari requisiti da parte dei candidati. Il possesso di tali requisiti sarà accertato successivamente, dopo l'espletamento e la valutazione delle prove selettive, solamente per i candidati che saranno risultati idonei. Il candidato che non risulti in possesso dei requisiti prescritti verrà cancellato dalla graduatoria. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta comunque, in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro. Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione.
6. L'elenco degli ammessi/esclusi viene pubblicato nel Portale unico del reclutamento, di cui all'articolo 35-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, disponibile all'indirizzo www.InPA.gov.it e sul sito istituzionale della Provincia di Teramo nella sezione “Amministrazione trasparente” – Bandi di concorso.
7. Tale comunicazione si configura a tutti gli effetti come comunicazione ufficiale e personale ai candidati.

Art. 7 - COMUNICAZIONI E PUBBLICAZIONI

1. Ai candidati sarà attribuito un codice ID associato in maniera univoca alla singola candidatura, che costituirà riferimento per ogni successiva comunicazione.

2. Tutte le comunicazioni ai candidati previste dal presente avviso, comprese le convocazioni dei concorrenti ammessi alle prove e gli esiti delle stesse, saranno pubblicate nel Portale unico del reclutamento, di cui all'articolo 35-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, disponibile all'indirizzo www.InPA.gov.it e sul sito istituzionale della Provincia di Teramo nella sezione "Amministrazione trasparente" – Bandi di concorso, ai sensi del D.Lgs. n.33 del 14/03/2013. **Tali pubblicazioni hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge e sostituiscono qualsiasi altra comunicazione ai candidati.**

Art. 8 - PROVE SCRITTE D'ESAME

1. Le prove scritte, a contenuto teorico e/o teorico-pratico, potranno consistere nella stesura di un tema, di una relazione e/o nell'elaborazione di schemi di provvedimenti e atti amministrativi e/o nella simulazione di interventi e/o provvedimenti collocati in uno specifico contesto teorico di riferimento e sarà mirata a verificare l'attitudine all'analisi e alla soluzione di problemi inerenti alle funzioni dirigenziali e alla funzione critica; le prove verteranno sulle seguenti materie:
- Diritto amministrativo, costituzionale, civile e penale (con particolare riferimento ai reati contro la pubblica amministrazione);
 - Ordinamento degli Enti Locali (D. Lgs. n. 267/2000) e Società Partecipate;
 - Ordinamento contabile e finanziario degli enti locali;
 - Ordinamento tributario con particolare riferimento ai tributi locali;
 - Normativa sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi (L. n. 241/1990 e s.m.i.);
 - Normativa in materia di accesso civico, anticorruzione e trasparenza (D.lgs. n. 150/2009, L. 190/2012, D.lgs. n. 33/2013, D.Lgs. n. 97/2016, e s.m. e i.);
 - Normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento Europeo n. 2016/679);
 - Disciplina in materia di contratti e appalti della Pubblica amministrazione (D.Lgs 50/2016 e s.m.i.);
 - Codice dell'amministrazione digitale;
 - Disciplina normativa e contrattuale applicabile al rapporto di lavoro dei dipendenti degli enti locali;
 - Responsabilità penali, civili, amministrative e disciplinari dei dipendenti pubblici;
 - Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - Normativa in ambito telematico-informatico nella P.A.;
2. La mancata presentazione del candidato nell'ora e nel luogo indicati per le prove scritte per qualsiasi causa, comporterà l'esclusione dal concorso.
3. Durante le prove i candidati non possono introdurre nella sede di esame carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie, se non autorizzati dalla Commissione, e telefoni cellulari o altri dispositivi mobili tecnologici/informatici idonei alla memorizzazione o trasmissione dati o allo svolgimento di calcoli matematici, né possono comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero mettersi in relazione comunque con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza o con i membri della commissione esaminatrice. In caso di violazione di tali disposizioni la commissione esaminatrice dispone l'immediata esclusione dal concorso.
4. Il concorrente che contravvenga alle disposizioni del comma precedente o comunque risulti aver copiato in tutto o in parte la prova svolta, è escluso dal concorso. Nel caso in cui risulti che uno o più candidati abbiano copiato tra loro, in tutto o in parte, l'esclusione è disposta nei confronti di tutti i candidati coinvolti.
5. A ciascuna prova scritta è assegnato un punteggio massimo di 30 punti. Le prove scritte si intendono superate, con ammissione a sostenere la successiva prova orale, solo per i candidati che abbiano conseguito in ciascuna prova scritta una votazione minima di 21/30 (ventuno/trentesimi). Laddove nella prima prova corretta il candidato non abbia riportato la valutazione minima di 21/30, non si darà luogo alla correzione dell'altra prova. In ogni caso, non si darà luogo alla correzione della prima prova qualora il candidato risulti assente alla seconda prova.

6. L'Amministrazione si riserva di modificare le modalità di svolgimento delle prove compatibilmente alle soluzioni tecniche adottate per l'uso delle strumentazioni informatiche e digitali.

Art. 9 - PROVA ORALE D'ESAME

1. La prova orale consiste in un colloquio individuale interdisciplinare volto ad accertare la preparazione e le competenze specialistiche e gestionali dei candidati; verterà sulle stesse materie delle prove scritte e sarà altresì volta a valutare, comparativamente le capacità, le attitudini e le motivazioni. La prova inoltre è integrata con l'accertamento della conoscenza dell'uso di personal computer e delle applicazioni informatiche più diffuse, nonché della conoscenza della Lingua inglese.
2. Nell'ambito della prova orale sarà altresì accertata:
 - la conoscenza della lingua inglese;
 - la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

L'accertamento della conoscenza della lingua inglese e informatica consiste in un giudizio di idoneità e non comporta l'attribuzione di alcun punteggio.

3. Alla prova orale è assegnato un punteggio complessivo massimo di 30 punti e la prova si intenderà superata se è stato raggiunto il punteggio minimo di 21/30 (ventuno/trentesimi) oltre all'idoneità nell'accertamento della conoscenza della lingua inglese e informatica.
4. I candidati ammessi a sostenere la prova orale, che fossero impossibilitati a sostenerla alla data stabilita per infortunio, malattia, parto o altra causa di forza maggiore, ne danno tempestiva comunicazione al presidente della commissione esaminatrice, pena la esclusione dal concorso, entro la data stabilita per lo svolgimento della prova, recapitando alla commissione idonea documentazione probatoria entro i tre giorni successivi a quello della comunicazione. La commissione, valutata la documentazione, ove ritenga giustificata l'assenza alla prova, può disporre, in relazione alle esigenze organizzative della selezione, di invitare gli interessati a sostenere il colloquio in data successiva purché non oltre dieci giorni dalla prima convocazione.

Art. 10 – DIARIO DELLE PROVE E MODALITÀ DELLE COMUNICAZIONI

Le date ed il luogo dell'eventuale prova preselettiva, delle due prove scritte e della prova orale sono rese note almeno 15 giorni prima dell'inizio delle stesse, mediante pubblicazione nel Portale unico del reclutamento, di cui all'articolo 35-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, disponibile all'indirizzo www.InPA.gov.it e sul sito istituzionale della Provincia di Teramo nella sezione "Amministrazione trasparente" – Bandi di concorso. Sarà esclusivamente cura dei candidati visionare il canale di informazione sopra indicato, con particolare attenzione nei giorni immediatamente antecedenti alle prove.

Tale forma di pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti e non sarà effettuata nessun'altra comunicazione scritta ai candidati.

I candidati dovranno pertanto presentarsi nelle date ed ora indicati, muniti di documento d'identità legalmente valido ai fini dell'identificazione, per sostenere le prove di selezione.

Il candidato che non si presenta alle prove nel giorno, nell'orario e luogo indicati si considera rinunciatario e viene automaticamente escluso dal concorso.

La Provincia di Teramo assicura la partecipazione alle prove, senza pregiudizio alcuno, alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto dal bando a causa dello stato di gravidanza o allattamento, anche attraverso lo svolgimento di prove asincrone e, in ogni caso, la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento. In nessun caso il ricorrere di tali condizioni può compromettere la partecipazione al concorso. Sarà cura dell'interessata provvedere alla comunicazione preventiva.

Art. 11 – TITOLI DI PREFERENZA

A parità di merito nella graduatoria finale degli idonei e in presenza del relativo titolo debitamente dichiarato nella domanda, hanno preferenza:

- a) gli insigniti di medaglia al valore militare e al valore civile, qualora cessati dal servizio;
- b) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;

- d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscano di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- e) maggior numero di figli a carico;
- f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
- g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
- i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
- o) appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre, secondo quanto previsto dall'articolo 6;
- p) minore età anagrafica.

Art. 12 - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. La Commissione esaminatrice procede alla formazione della graduatoria provvisoria di merito dei candidati che hanno superato tutte le prove, nella seduta in cui hanno termine le prove stesse. La graduatoria finale viene formulata sulla base della somma del punteggio conseguito nella prova orale e dalla media dei punteggi conseguiti nelle due prove scritte e tenendo conto dei diritti di precedenza o preferenza vantati, purché debitamente documentati.
2. La Commissione trasmette tutti gli atti del procedimento al Settore competente in materia di personale per la necessaria verifica circa la correttezza delle operazioni condotte ed assolte, scioglimento della riserva di ammissione dei concorrenti e approvazione della graduatoria definitiva di merito.
3. La graduatoria definitiva di merito degli idonei è pubblicata nel Portale unico del reclutamento, di cui all'articolo 35-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, disponibile all'indirizzo www.InPA.gov.it e sul sito istituzionale della Provincia di Teramo nella sezione "Amministrazione trasparente" – Bandi di concorso, esclusivamente dopo che è stata approvata con apposito atto del dirigente del Settore competente in materia di personale.
4. La graduatoria rimane efficace per il termine previsto dalle vigenti disposizioni di legge e potrà essere utilizzata dalla Provincia di Teramo per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato e determinato, nel rispetto dei criteri e limiti stabiliti dalle relative disposizioni legislative e contrattuali nel tempo vigenti.
5. Le assunzioni a termine, che potrebbero essere disposte al bisogno e nell'ordine di graduatoria, non daranno alcun diritto alla nomina in ruolo.
6. Le eventuali assunzioni a tempo determinato avverranno nel rispetto delle condizioni e della disciplina del rapporto di lavoro a termine previste dalle norme di legge e contrattuali vigenti.
7. Il candidato che non si rendesse disponibile all'assunzione a tempo determinato conserva la posizione in graduatoria per eventuali assunzioni a tempo indeterminato.
8. La graduatoria finale potrà essere utilizzata, previo accordo tra gli Enti interessati, anche da altre

amministrazioni dell' Area Funzioni Locali per assunzioni a tempo determinato e indeterminato.

Art. 13 - STIPULA DEL CONTRATTO E DURATA DELL'ASSUNZIONE

1. La decorrenza di tutti gli effetti del rapporto di lavoro è stabilita dal contratto individuale, la cui sottoscrizione sarà effettuata successivamente al controllo dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso, all'acquisizione di documentazione e specifiche dichiarazioni rese dall'interessato, anche in materia di incompatibilità previste dalla normativa vigente e dall'esito della visita medica di controllo.
2. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto di tali dichiarazioni, non si darà luogo alla sottoscrizione del contratto di lavoro e l'Amministrazione procederà, fermo restando il diritto al risarcimento dei danni, se ed in quanto dovuti, alla denuncia all'Autorità Giudiziaria del candidato che abbia reso dichiarazioni non veritiere. All'uopo si rimanda a quanto previsto dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 recante "Norme penali".
3. Il dirigente assunto in servizio è sottoposto ad un periodo di prova, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa contrattuale del personale relativa all' Area Funzioni Locali.
4. Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si rinvia alla vigente normativa in materia di accesso al pubblico impiego ed alla regolamentazione dell'Ente.

Art. 14 - ACCESSO AGLI ATTI

1. I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura concorsuale, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
2. Con la presentazione della domanda di iscrizione il candidato dichiara di essere consapevole che eventuali richieste di accesso agli atti da parte dei partecipanti saranno evase dall'Amministrazione previa informativa ai titolari di tutti gli atti oggetto delle richieste e facenti parte del fascicolo concorsuale del candidato.
3. Il Responsabile Unico del Procedimento è la Funzionaria Responsabile del Settore Risorse Umane della Provincia di Teramo, Dott.ssa Emilia Di Matteo.

ART. 15 - TUTELA DELLA RISERVATEZZA

Informativa all'interessato, ai sensi dell'art.13, del GDPR 2016/679

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE n.2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali) si informano gli interessati che i dati personali, compresi quelli particolari (c.d. dati sensibili) e quelli relativi a condanne penali o reati (c.d. dati giudiziari) sono trattati dalla Provincia di Teramo in qualità di Titolare, per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura e per le successive attività inerenti l'eventuale procedimento di assunzione, nel rispetto della normativa specifica e delle disposizioni dei Contratti Collettivi di Lavoro.

Il trattamento dei dati forniti direttamente dagli interessati o comunque acquisiti per le suddette finalità, è effettuato presso la Provincia di Teramo anche con l'utilizzo di procedure informatizzate da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione della candidatura, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla presente procedura.

I dati saranno conservati per tutto il tempo in cui il procedimento può produrre effetti e in ogni caso per il periodo di tempo previsto dalle disposizioni in materia di conservazione degli atti e dei documenti amministrativi.

I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e privati, e diffusi con esclusione di quelli relativi alla salute, quando tali operazioni siano previste da disposizioni di legge o di regolamento.

In particolare, i procedimenti approvati dagli organi competenti in esito al concorso verranno diffusi mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e attraverso il sito internet della Provincia di Teramo, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dall'art.15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento, se incompleti o erronei, e la cancellazione se sussistono i presupposti, nonché di opporsi al loro trattamento rivolgendo la richiesta al Titolare o al Responsabile della protezione dei dati, reperibili

ai contatti sotto indicati.

Provincia di Teramo, nella persona del Presidente pro-tempore - Via G.Milli, 2 Teramo Telefono: 08613311
– Indirizzo PEC: protocollo@pec.provincia.teramo.it

È altresì possibile contattare il Responsabile della Protezione dei Dati al seguente indirizzo di posta elettronica: rpd@provincia.teramo.it

Si potrà proporre reclamo all’Autorità Garante per la protezione dei dati personali qualora se ne ravvisi la necessità.

ART. 16 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente Bando di concorso pubblico è pubblicato, per 15 (quindici) giorni consecutivi, nel **portale reclutamento inPA** (www.inpa.gov.it) e all’Albo Pretorio on-line di questo Ente, nonché inserito sul sito Web Istituzionale **sezione “Amministrazione trasparente” – Bandi di concorso**.
2. Ai candidati, al fine di conformare la pubblicazione dei relativi atti alle disposizioni contenute nel Codice in materia di protezione dei dati personali e nelle Linee guida in materia di trattamento di dati personali, verrà attribuito un numero di matricola identificativo.
3. Contro il presente bando è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla stessa data.
4. Resta ferma la facoltà dell’Amministrazione di disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento della procedura concorsuale, l’esclusione dal concorso, per difetto dei prescritti requisiti, per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista o in esito alle verifiche richieste dalla medesima procedura concorsuale.
5. L’Amministrazione si riserva analogo facoltà disponendo di non procedere all’assunzione o di revocare la medesima, in caso di accertata mancanza, originaria o sopravvenuta, dei requisiti richiesti per la partecipazione al concorso.
6. L’Amministrazione si riserva di procedere alla revoca del presente bando di concorso o di non procedere all’assunzione del concorrente vincitore per motivate ragioni di interesse pubblico, per modifiche organizzative o norme di legge sopravvenute che rendano incompatibile o anche solo inopportuno, rispetto ai vincoli finanziari o ai limiti imposti agli Enti Locali in materia di assunzioni di personale, l’instaurazione del rapporto di lavoro oggetto del presente bando di Concorso pubblico. L’eventuale revoca della procedura concorsuale non comporta il rimborso della tassa di concorso.
7. L’Amministrazione ha facoltà di prorogare o riaprire i termini della procedura concorsuale per sopravvenute esigenze di interesse pubblico. In tal caso restano valide le domande presentate in precedenza, con facoltà per i candidati di integrare, entro il nuovo termine, le dichiarazioni rese.
8. La partecipazione alla presente procedura comporta, da parte dei candidati, l’accettazione esplicita, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute e delle eventuali modifiche procedurali che dovessero rendersi di seguito necessarie.
9. Per quanto non espressamente contemplato nel presente Bando, si rinvia alla vigente normativa in materia e alla “Disciplina delle modalità di accesso agli impieghi in Provincia”.

IL DIRIGENTE DELL’AREA 2

Dott.ssa Marina Marchegiani